

## COMMISSIONE VII

## DIFESA

14.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 5 LUGLIO 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ATTILIO RUFFINI

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Missioni e sostituzioni:</b>		<b>Disegno di legge (Discussione e rinvio):</b>	
RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i> . . . . .	3	Integrazione della legge 9 gennaio 1951, n. 204, sulle onoranze ai caduti in guerra ( <i>Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato</i> ) (1621) .	4
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>		RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i> . . . . .	4, 5
Aumento dell'autorizzazione di spesa di cui agli articoli 1 e 2 della legge 21 dicembre 1978, n. 861, per l'acquisizione di navi cisterna per il rifornimento idrico delle isole minori ( <i>Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato</i> ) (1620) . . . . .	3	BARACETTI ARNALDO . . . . .	5, 6
RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i> . . . . .	3	CERQUETTI ENEA . . . . .	6
		OLCESE VITTORIO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> . . . . .	5
		STEGAGNINI BRUNO, <i>Relatore</i> . . . . .	4, 5
		<b>Votazione segreta:</b>	
		RUFFINI ATTILIO, <i>Presidente</i> . . . . .	6

PAGINA BIANCA

**La seduta comincia alle 9,30.**

PAOLO ZANINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

#### **Missioni e sostituzioni.**

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Dutto e Lo Bello sono in missione per incarico del loro ufficio.

Comunico, altresì, che, ai sensi dell'articolo 19, comma quarto del regolamento, i deputati D'Acquisto e Lo Bello sono sostituiti rispettivamente dai deputati Saretta e Balzardi.

#### **Discussione del disegno di legge: Aumento dell'autorizzazione di spesa di cui agli articoli 1 e 2 della legge 21 dicembre 1978, n. 861, per l'acquisizione di navi cisterna per il rifornimento idrico delle isole minori (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (1620).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento dell'autorizzazione di spesa di cui agli articoli 1 e 2 della legge 21 dicembre 1978, n. 861, per l'acquisizione di navi cisterna per il rifornimento idrico delle isole minori », già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 17 aprile 1984.

Su questo disegno di legge riferirò io stesso, sostituendomi al relatore, onorevole Lo Bello, che non è presente alla seduta.

A questo proposito, mi sembra, innanzitutto, doveroso precisare che in base al disposto dell'articolo 4 della legge 21 dicembre 1978, n. 861, il Ministero della difesa deve provvedere con i mezzi della Marina militare al rifornimento idrico delle isole minori. I mezzi destinati a tale

servizio, però, sono allo stato attuale in grado di sopperire alle esigenze idriche delle isole minori solo nella percentuale di circa il 30 per cento del fabbisogno, con la conseguente necessità di ricorrere all'armatoria privata, i cui costi sono elevatissimi.

In considerazione della gravosità dei predetti compiti ed al fine di consentire il parziale rinnovamento della linea di navi cisterna della Marina militare, la legge 21 dicembre 1978, n. 861, ha aumentato di lire 7.635 milioni lo stanziamento previsto dall'articolo 7 della legge 19 maggio 1967, n. 378 (lire 5.500 milioni), ripartendo detto aumento in quattro esercizi finanziari (1978-1981).

Il potenziamento delle linee, che avrebbe dovuto realizzarsi con tale maggiore stanziamento, non è stato pari alle aspettative, anche perché le gare di appalto sono andate ripetutamente deserte e soltanto nel gennaio 1981 è stato possibile aggiudicarne una alla ditta « Cantiere navale Ferbex » di Napoli al prezzo di lire 5.933.661.250, per la costruzione di una sola motocisterna con capacità di trasporto di 1.250 tonnellate d'acqua.

Poiché il contratto con la ditta aggiudicatrice prevede una opzione per la costruzione di una seconda motocisterna alle stesse condizioni, sussiste la possibilità di ovviare, sia pure in parte, alle gravi carenze in cui versa la linea cisterniera della Marina militare, autorizzando lo stanziamento di fondi per poter esercitare detta opzione.

Essendo già scaduto il termine previsto dal contratto per far valere l'opzione, con un atto aggiuntivo, in corso di perfezionamento e sul quale si è pronunciato favorevolmente il Consiglio di Stato, è stato concordato con la ditta aggiudicatrice il nuovo termine del 16 aprile 1984, entro il quale è possibile far valere tale opzione.

È stato, quindi, predisposto il disegno di legge in discussione, che autorizza, per

la costruzione di navi cisterna da utilizzare per il rifornimento idrico delle isole minori, un ulteriore stanziamento di 8.200 milioni di lire da ripartire in tre esercizi finanziari a partire dal 1984.

Raccomando quindi l'approvazione del provvedimento, su cui la V Commissione bilancio ha espresso parere favorevole.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiarazione chiusa.

Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

#### ART. 1.

L'autorizzazione di spesa di cui agli articoli 1 e 2 della legge 21 dicembre 1978, n. 861, per la costruzione di navi cisterna da utilizzare per il rifornimento idrico delle isole minori, è aumentata di 8.200 milioni di lire, da ripartire in tre anni finanziari a partire dal 1984. La quota relativa al 1984 è fissata in 1.800 milioni di lire. La legge finanziaria di cui all'articolo 11 della legge 5 agosto 1978, n. 468, provvederà ad indicare le quote destinate a gravare negli anni successivi.

*(È approvato).*

#### ART. 2.

Alla copertura dell'onere di 1.800 milioni di lire derivante dall'attuazione della presente legge, nell'anno finanziario 1984 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 1109 dello stato di previsione del Ministero della difesa per il medesimo esercizio finanziario.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

*(È approvato).*

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Discussione del disegno di legge: Integrazione della legge 9 gennaio 1951, n. 204, sulle onoranze ai caduti in guerra (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato) (1621).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Integrazione della legge 9 gennaio 1951, n. 204, sulle onoranze ai caduti in guerra», già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato nella seduta del 17 aprile 1984.

L'onorevole Bruno Stegagnini ha facilità di svolgere la relazione.

BRUNO STEGAGNINI, *Relatore*. Onorevoli colleghi, il provvedimento, che modifica la legge 9 gennaio 1951, n. 204, in alcune parti, tende a sanare una situazione, in quanto con tale legge alcuni cimiteri di guerra e sepolcreti sparsi nel territorio nazionale erano stati affidati ai comuni per la manutenzione e custodia, ma siccome la situazione dei comuni, come tutti sanno, non è particolarmente florida, di fatto questa manutenzione non ha potuto aver luogo, per cui il Commissariato generale per le onoranze ai caduti in guerra è stato costretto a supplire alle inadempienze dei comuni stessi.

Il testo legislativo sana la situazione soprattutto dal punto di vista contabile, consentendo di imputare le spese ai fondi stanziati nel capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa relativa alle onoranze ai caduti in guerra, mentre la legge n. 204 del 1951 prevedeva che le spese avessero dovuto gravare sui bilanci dei comuni. Di fatto questo è avvenuto, perché i cimiteri e sepolcreti non si sono potuti lasciare in stato di abbandono, per cui è stato presentato il disegno di legge di sanatoria. Questo, inoltre, prevede la manutenzione e custodia anche dei sepolcreti dei caduti nelle vecchie guerre coloniali e nella guerra di Spagna, ubicati in territori in cui i comuni non sono potuti intervenire. Le relative spese sono già state sostenute, per cui anche in questo caso il provvedimento

va a sanare una situazione che di fatto si è determinata. Per tutti questi motivi raccomando l'approvazione del disegno di legge.

**PRESIDENTE.** Avverto che l'onorevole Baracetti ha presentato i seguenti emendamenti:

*All'articolo 2 sopprimere le parole: ove possibile;*

*All'articolo 2 aggiungere il seguente comma:*

Le relative spese sono a carico del Ministero della difesa.;

*Dopo l'articolo 3 aggiungere il seguente:*

**ART. 3-bis.**

A partire dal 1° gennaio 1985 il Commissariato generale per le onoranze ai caduti in guerra è soppresso.

Le sue funzioni sono trasmesse agli uffici storici delle forze armate.

Ritengo che il secondo emendamento sia superfluo, perché nell'articolo 3 si dice che le spese gravano sui fondi stanziati nel capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa. Inoltre, faccio presente che il terzo emendamento, in caso di approvazione, dovrà essere trasmesso alla I Commissione affari costituzionali, perché modifica l'ordinamento delle onoranze ai caduti in guerra.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

**ARNALDO BARACETTI.** Signor presidente, dichiaro preliminarmente di ritenere censurabile il comportamento del ministro della difesa, in quanto la materia al nostro esame ha già formato oggetto di ampia discussione nella precedente legislatura. In quella sede il gruppo comunista espresse una netta contrarietà al provvedimento che oggi viene ripresentato ed anche i rappresentanti di altri gruppi parlamentari manifestarono talune perplessità. In quella occasione sembrò che il Ministero della difesa avesse recepito le ar-

gomentazioni da noi addotte, ma così evidentemente non fu, dal momento che oggi esso ripropone *sic et simpliciter* il testo già presentato nella scorsa legislatura. Si tratta di un problema di metodo che, anche se non incide sulla sostanza del provvedimento, costituisce tuttavia lo specchio del modo di procedere del Ministero della difesa nei confronti del Parlamento, modo a nostro avviso inaccettabile e censurabile.

Entrando nel provvedimento, riteniamo non accettabile il fatto che un commissariato istituito 33 anni fa per occuparsi delle onoranze ai caduti in guerra continui ad esistere e passi, come ci ha detto il relatore, sotto la competenza degli enti locali in sostituzione della gestione dei cimiteri di guerra.

Ecco il motivo per il quale il gruppo comunista insisterà sui suoi emendamenti: riteniamo, infatti, che l'unico modo serio per garantire il culto dei morti sia quello di togliere la gestione di esso al commissariato affidandolo agli enti locali, nel contempo stabilendo che le spese di adeguamento debbono essere sostenute dal Ministero della difesa.

Per quanto attiene all'articolo aggiuntivo che ho presentato, siamo pronti a discutere con gli altri gruppi politici se sia giusto affidare le funzioni del commissariato agli uffici storici delle forze armate. In conclusione, sottolineo nuovamente il metodo inaccettabile ed inaudito con il quale il Ministero della difesa si è comportato nei confronti del Parlamento.

**BRUNO STEGAGNINI, Relatore.** Mi dichiaro contrario agli emendamenti del gruppo comunista in quanto, oltre a modificare radicalmente la legislazione vigente, produrrebbero un ritardo nell'*iter* del provvedimento che è già stato approvato dal Senato.

**VITTORIO OLCESI, Sottosegretario di Stato per la difesa.** Anche il Governo è contrario agli emendamenti del gruppo comunista ritenendo che, se un ufficio non funziona, si cerca di farlo funzionare, non lo si abolisce.

ARNALDO BARACETTI. Di fronte a questo atteggiamento e qualora esso dovesse persistere, il gruppo comunista ritirerebbe il proprio assenso alla sede legislativa chiedendo la rimessione in aula del provvedimento.

ENEA CERQUETTI. Vorrei proporre che la Commissione dia mandato al relatore, onorevole Stegagnini, di predisporre un nuovo testo del provvedimento che tenga conto degli orientamenti emersi nel corso dell'odierno dibattito, e che sia rinviato ad altra seduta il seguito della discussione del provvedimento. Nel frattempo, il Governo dovrebbe farsi carico di fornire a questa Commissione un'approfondita documentazione sul commissariato.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Aumento dell'autorizzazione di spesa di cui agli articoli 1 e 2 della legge 21 dicembre 1978, n. 861, per l'acquisizione di navi cisterna per il rifornimento idrico delle isole minori » *(Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato)* (1620):

Presenti e votanti . . . . .	25
Maggioranza . . . . .	13
Voti favorevoli . . . . .	25
Voti contrari . . . . .	0

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Alberini, Angelini, Astori, Baracetti, Balzardi, Bonetti, Caccia, Cerquetti, Di Re, Fagni, Gatti, Guerrini, Martellotti, Minucci, Palmieri, Pellegatta, Perrone, Ruffini, Saretta, Savio, Spataro, Stegagnini, Tedeschi, Zanini e Zoppi.

**La seduta termina alle 10.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO